



Fascicolo informativo Scintigrafia Cerebrale di Perfusione

E' un esame che si propone di permettere lo studio della perfusione della corteccia cerebrale, cerebellare e delle strutture sottocorticali tramite l'iniezione endovenosa di una sostanza radioattiva che si distribuisce nell'encefalo in modo proporzionale al flusso ematico.

Il Medico Nucleare valuta preventivamente a tutela del paziente la congruità e l'appropriatezza della richiesta in relazione ai dati clinici ed al quesito diagnostico proposto (D.Lvo 101/20).

In che cosa consiste l'esame?

Dopo il posizionamento di un'agocanula in una vena antecubitale del braccio, Lei verrà disteso, in decubito supino su di un letto, in ambiente silenzioso e poco illuminato per almeno 10-15 min prima dell'iniezione al fine di ridurre al minimo un'eventuale attivazione delle aree visive ed uditive. Le verrà quindi iniettato per via endovenosa il radiofarmaco e, dopo un'ulteriore attesa di circa 30 minuti al buio e al silenzio, sarà disteso in posizione supina sul lettino dello strumento esplorante (Gamma Camera) che eseguirà l'esame, con la testa posizionata in un apposito appoggio. Dal momento che è condizione indispensabile per un'ottimale riuscita dell'esame ridurre al minimo i movimenti del capo durante l'esecuzione dello stesso, il tecnico sanitario preposto al Suo esame, ottenuta la posizione ottimale, La aiuterà a ridurre al minimo i movimenti del capo mediante il contenimento della Sua testa con apposite piccole fasce adesive. Per i motivi sopra accennati è necessario da parte Sua prima di iniziare l'esame avvertire il personale sanitario del Servizio qualora Lei soffra di disturbi di tipo claustrofobico (difficoltà psicologica a rimanere in spazi chiusi). La durata dell'esame vero e proprio è di circa 30 minuti. L'esame è di semplice esecuzione, non doloroso e privo di rischi. La invitiamo a lasciare il Servizio solo se preventivamente autorizzato/a dal personale medico-nucleare. Al termine dell'indagine potrà riprendere tutte le comuni occupazioni.

Principio

La perfusione cerebrale, la cui alterazione è alla base di molti disturbi cognitivi, può essere indagata accuratamente con l'imaging molecolare (SPECT e PET) grazie alla recente disponibilità di traccianti lipofili che, dopo aver superato la barriera ematoencefalica, si distribuiscono nell'encefalo in modo proporzionale al flusso sanguigno.

Radiofarmaco

^{99m}Tc-HMPAO o Ceretec®

Indicazioni

1. Studio della demenza: malattia di Alzheimer, demenza fronto-temporale, demenza a corpi di Lewy, MCI, ecc..
2. Studio del danno cerebrale post traumatico
3. Studio della patologia vascolare cerebrale acuta e cronica
4. Epilessia farmaco resistente
5. Studio del danno cerebrale in corso di malattia infettiva (encefaliti) e/o infiammatoria (vasculite)
6. Accertamento di assenza di flusso cerebrale

Controindicazioni

- Gravidanza
- Allattamento (controindicazione relativa per la possibilità di sospendere temporaneamente l'allattamento)
- Capacità di cooperazione scarsa o assente

Preparazione del paziente:

Le modalità particolareggiate verranno comunicate al momento della prenotazione da parte del personale sanitario della Medicina Nucleare. In generale è controindicata l'assunzione di sostanze eccitanti nei giorni antecedenti l'esame (fumo, alcool, caffeina) mentre non sono necessari il digiuno (tranne i casi in cui sia

REGIONE DEL VENETO



ULSS8
BERICA

Regione Veneto – Ospedale S. Bortolo U.L.S.S. 8 Berica Vicenza

Unità Operativa di Medicina Nucleare

Direttore f.f. Dr.ssa Marta Zaroccolo

necessario effettuare una sedazione) e la sospensione della terapia in atto (salvo diversa indicazione del medico prescrivente).